



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale della Polizia Criminale

Servizio Analisi Criminale

Action Day Furti di Rame

Scheda Notizie



Roma, 17 giugno 2014

Il fenomeno dei furti di rame crea particolare disagio perché spesso provoca l'interruzione di pubblici servizi essenziali con ripercussioni di natura economico/sociale di particolare rilievo e possibili implicazioni di ordine e sicurezza pubblica.

Il problema è assai avvertito anche in ambito europeo ragion per cui **Europol** (agenzia dell'Unione Europea per la lotta al crimine), ha recentemente organizzato una **2^a Conferenza dell'Unione Europea sul fenomeno del furto di metalli all'interno dell'Unione Europea** alla quale ha preso parte anche l'Italia.

La Direzione Centrale della Polizia Criminale, particolarmente attenta al fenomeno, aderendo all'iniziativa, ha coordinato gli aspetti organizzativi della massiva azione di prevenzione e contrasto in ambito Nazionale.

Il Direttore Centrale della Polizia Criminale, Vice Direttore Centrale della Pubblica Sicurezza - Prefetto Cirillo, è infatti anche presidente dell'**Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame**, istituito in data 24 febbraio 2012 dal Ministro dell'Interno pro tempore. Nell'Osservatorio siedono i rappresentanti degli Uffici centrali delle Forze di Polizia e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nonché delle maggiori aziende italiane esposte al fenomeno per realizzare una forma di partenariato pubblico-privato che individui priorità strategie e priorità d'intervento per una efficace prevenzione e contrasto del fenomeno (per gli approfondimenti si rimanda alla pagina web dedicata <http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/temi/sicurezza/sottotema011.html>).

Lo scorso anno il Dipartimento della Pubblica Sicurezza aveva favorevolmente accolto l'iniziativa promossa da Europol, denominata *action day* che si era svolta il 27 e 28 maggio contemporaneamente in 18 stati membri; l'Italia si era collocata tra gli Stati che con maggiore efficacia avevano contrastato il fenomeno durante l'*action day* grazie al notevole riscontro dato dai Prefetti, dalle Forze di Polizia e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Anche quest'anno la Direzione Centrale della Polizia criminale, aderendo all'"action day" promosso da Europol in 20 Stati Membri, ha pianificato e coordinato una grande attività contro i furti di rame con il coinvolgimento della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, delle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza, delle polizie e degli enti locali al fine di porre in essere dispositivi di controllo capillari ed efficaci.

L'action day, si è svolto il 21 e 22 maggio e i risultati conseguiti, di considerevole portata, confermano performance in attesa con le aspettative. In particolare sono stati eseguiti **19.417** controlli nei confronti di **41.662** persone e **26.326** mezzi di trasporto. Sono state arrestati 52 soggetti mentre **312** sono stati denunciati a piede libero. Le aziende risultati positive ai controlli di Polizia sono state **254** e complessivamente sono stati **sequestrati 63.537 kg.** di rame.

Grazie anche ad azioni come questa, che denotano un impegno istituzionale strutturato su base nazionale, lo Stato dimostra la sua decisa e concreta risposta ad un fenomeno che spesso ha delle importanti ripercussioni sociali ed economiche.

Nel complesso l'*action day* sui furti di rame ha visto approfondire un notevole impegno "istituzionale" non solo da parte delle Prefetture ma anche da parte dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato e delle relative Specialità della Polizia Ferroviaria e della Polizia Stradale, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Le Forze di Polizia hanno preso parte all'*action day* nel territorio nazionale complessivamente con 19.418 operatori (suddivisi in 9.257 pattuglie), mentre l'Agenzia delle Dogane ha impegnato 150 funzionari doganali nelle varie fasi dell'analisi, della selezione e del controllo per individuare tentativi di import-export di rame di provenienza furtiva.

Detti risultati collocano il nostro Paese fra quelli maggiormente impegnati nell'azione di prevenzione e contrasto al fenomeno, ponendolo tra gli Stati che con maggiore determinazione ed efficacia hanno affrontato l'*action day* promosso da Europol.

Il **17 giugno** il tema dei furti di metalli e dell'impatto globale dell'*action day* svoltosi contemporaneamente in 20 Stati aderenti all'iniziativa, formeranno oggetto di specifici approfondimenti nel corso di un meeting internazionale delle Forze di Polizia organizzato da Europol.

La prevenzione ed il contrasto del fenomeno, tuttavia, non si limita solo a servizi coordinati di controllo e alla, pur attenta ed incessante, attività svolta ogni giorno e, soprattutto, ogni notte, dalle Forze di Polizia.

Si è, dunque, ritenuta necessaria una strategia d'impatto "strutturata", che investa tutti i possibili anelli della filiera illecita del fenomeno, senza escludere i tentativi di esportazione del metallo.

In tale quadro, la Direzione Centrale della Polizia Criminale, con la cooperazione di tutte le Forze di Polizia e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nonché dei partners privati dell'Osservatorio

Nazionale sui Furti di Rame¹, ha avviato e portato a termine diverse **progettualità** volte a fornire alle Forze di Polizia più concreti strumenti di prevenzione e contrasto del fenomeno. Tra i quali:

- **implementazione del Sistema di Indagine (SDI)** con la previsione di maggiori particolari nell’inserimento dei dati di polizia per consentire un’analisi più puntuale;
- **proposta** di modifica del codice penale per contrastare con maggiore incisività il furto di “*componenti metalliche o altro materiale sottratto ad infrastrutture destinate all’erogazione di energia, di servizi di trasporto, di telecomunicazioni o di altri servizi pubblici e gestite da soggetti pubblici o da privati in regime di concessione pubblica*” e relativa ricettazione recepita, con la novella normativa di cui all’art. 8 D.L. 14.08.2013, n. 93, convertito in legge nr. 119 del 15 ottobre 2013, che prevede, nell’art. 625 c.p. (al nr. 7 bis), una **nuova aggravante ad effetto speciale del delitto di furto** e, nel primo comma dell’art. 648 c.p., una inedita **aggravante del delitto di ricettazione** qualora lo stesso riguardi cose provenienti dal furto aggravato ai sensi del citato n. 7 bis dell’ art. 625;
- realizzazione di una **pagina web dedicata** all’Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame, da collocare sul sito istituzionale del Ministero dell’Interno, nell’area “*sicurezza*”, al fine di condividere con immediatezza esperienze e buone prassi tra tutti i membri dell’Osservatorio;
- realizzazione di un **e-book foto-descrittivi** delle componenti metalliche e altri materiali destinati all’erogazione dell’energia, di servizi di trasporto di telecomunicazioni o di altri servizi pubblici, utilizzati dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a., da Enel S.p.a. e da Telecom S.p.a.;
- pianificazione di **attività informative** al fine di far accrescere la conoscenza e la consapevolezza delle dannose conseguenze sociali provocate dal fenomeno (“**Educare per prevenire**”).

¹ Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a., Telecom S.p.a., Enel S.p.a. e Anie - *Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche*(a cui si aggiungeranno, con la sottoscrizione del nuovo protocollo di intesa, *Confindustria e Vodafone Omnitel B.V.*).